



*i sassi
d'oro*

RASSEGNA STAMPA 30 SETTEMBRE 2016

Al via la prima edizione dell'iniziativa dedicata al cinema

Matera, Giancarlo Magalli consegna "I Sassi d'Oro"

MATERA - Al via a Matera "I Sassi d'Oro", la prima manifestazione nel Mezzogiorno dedicata all'impresa della post produzione cinematografica, ideata e organizzata da "D-HUB Studios", sostenuta dal Programma SensiContemporanei, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dalla Regione Basilicata, con la sponsorizzazione di "Amaro Lucano", "Coldiretti Basilicata/Campagna Amica", "Istituto Alberghie-

ro "I.I.S. A. Turi" di Matera, e le realtà locali di post-produzione, come "DigitalLightHouse" e "RWM Broadcast". Si inizia a Palazzo Lanfranchi, alle dodici, con una serie di workshop nel corso dei quali saranno affrontati i temi della sonorizzazione, dell'adattamento dei dialoghi in italiano per il cinema, del doppiaggio, della vita commerciale di un film dall'home video alle piattaforme digitali, della realizzazione di



un'impresa creativa a Los Angeles, della creazione di start-up e dei sottotitoli per non uden-



La locandina dell'evento e Giancarlo Magalli

ti. Domani l'iniziativa prosegue presso la sede materana di "ConUnibas". Sempre sabato, ma in serata alle venti e trenta, la consegna dei premi "I Sassi d'Oro - Amaro Lucano" alle migliori categorie del cinema.

Alla cerimonia che si svolgerà a "Casa Cava", presentata da Giancarlo Magalli, parteciperanno i rappresentanti delle grandi produzioni e distribuzioni italiane e straniere. Di rilievo anche la giuria dell'evento

composta da Irene Bignardi, giornalista e critica cinematografica, la regista Wilma Labate, Roberta Mattei attrice di "Veloce come il Vento" girato in Basilicata e di "Non essere Cattivo" e Paride Leporace, direttore della "Lucania Film Commission". Il premio Amaro Lucano per "I Sassi D'Oro", che sarà mostrato solo domani sera è stato realizzato da un artista locale vincitore di una sfida alla quale hanno partecipato in sette.

POTENZA - Debutta #lascenalucana. Domani alle 21, in contemporanea all'Auditorium Comunale di Avigliano, al Teatro Pino di Moliterno e al Teatro Obadiah di Oppido Lucano, andranno in scena gli spettacoli "Per prima cosa", "Studio per una Fuga" e "Ashes to Ashes" delle compagnie professionistiche: Petra, Iac e Abito in Scena e prenderà il via la Stagione Teatrale 2016-2017 del consorzio Teatri Uniti di Basilicata. #lascenalucana è il nuovo progetto teatrale, ideato da Tub, in collaborazione con #reteteatro41, realizzato grazie al sostegno della Regione Basilicata, del Mibact e dei Comuni che ospitano questa prima edizione. È un modo innovativo di rivolgersi agli spettatori, ripensando il processo di produzione artistica e creando un momento di incontro tra gli artisti e il loro pubblico. Gli spettacoli si susseguiranno attraverso un

Spettacoli ad Avigliano, Lavello, Melfi, Moliterno, Oppido, Matera e Potenza

Tre compagnie in tour per #lascenalucana

costantemente fin dall'inizio. Un amante, un tradimento forse. Spazi altri, visioni, oggetti destabilizzano l'apparente quotidianità. La Compagnia Gommalacca Teatro porta in scena "Shakespeare in Balkan", una creazione di Mimmo Conte e Carlotta Vitale, che li vede sul palco con Adriano D'Ecclesiis, accompagnati dalle musiche dal vivo dell'Ensemble Erythraeum. Tre soldati. Tre clown. Sono loro i primi a vedere il fantasma del re Amleto, padre di Amleto il principe. Una situazione delicata che nessuno sa gestire. La Compagnia Iac di Matera, propone



per una Fuga", il progetto scenico di Andrea Santantonio, con Nadia Casamassima, Anna

do, forse hanno bisogno di parlare, forse sono solo biglietti d'addio. La fine si avvicina, la fuga dalla vita è quasi conclusa, ma ognuno vuole il modo giusto di andarsene, le cose giuste

da lasciare dietro di sé. La Compagnia Teatrale Petra nasce a Satriano di Lucania e si occupa della produzione e della promozione di spettacoli per ragazzi e adulti, dell'organizzazione di rassegne teatrali per ragazzi e dell'ideazione e della conduzione di laboratori di teatro sociale. "Per prima cosa" nasce in collaborazione con Ura Teatro, la regia è firmata da Fabrizio Saccomanno, con Antonella Iallorenci e Fabrizio Pugliese, luci e scene di Angelo Piccinni. Due fratelli. Una casa. Casa rifugio, forse una casa prigione. Fuori la realtà, un mondo che non riesco-

no più a capire, contenere. Dentro il loro mondo, un mondo incantato fatto di sogni, lettere visionarie. Personaggi inconsapevoli di un'esistenza che si deforma, di una malattia che si diffonde. A tratti ne hanno paura. A tratti la ignorano. Certe sere si divertono ad immaginare che quella vita la possono cambiare per sempre e giocano a farlo. #lascenalucana terminerà il 22 ottobre con la Giornata del Teatro, proposta dal Mibact in accordo con l'associazione dello spettacolo Agis, giornata di eventi gratuiti in tutte le strutture pubbliche e private nazionali, che in Basilicata si celebrerà al Teatro Francesco Stabile di Potenza e al Teatro Comunale di Matera. Il costo del biglietto per ogni singolo spettacolo è di 7€, l'abbonamento 20€. Per maggiori informazioni sugli spettacoli, luoghi ed orari il sito: www.teatriunitidibasilicata.com.

Il cartellone al via domani, terminerà il 22 ottobre con la Giornata del Teatro

coinvolti sono: Potenza, Matera, Avigliano, Lavello, Melfi, Moliterno e Oppido Lucano, che dall'1 al 22 ottobre, ospiteranno le 35 repliche delle cinque produzioni realizzate dalle compagnie: Gommalacca Teatro, Abito in Scena, Iac, L'Albero e Petra. La Compagnia Abito in Scena, propone "Ashes to Ashes" (ceneri alle ceneri) di Harold Pinter, traduzione di Alessandra Serra, con la regia di Leonardo Pietrafesa. In scena Monica Palese in Rebecca e Antonio Grimaldi, Devlin, che si raccontano senza mai svelarsi totalmente. Melodie comuni e affetti familiari allontanano una figura del passato che affiora

D'Adamo, Erika Grillo, Rossella Iacovone, Antonio Lifranchi, Vincenzo Paolicelli, Ali Sohna. Uno spettacolo in cui delle persone, attori e non, raccontano la loro esperienza. L'Albero, Compagnia Teatrale di Melfi, è un collettivo artistico, che alla base del processo creativo sperimenta incrociando le singole e peculiari competenze di ciascuno dei componenti. "Lemmings" di Laura Grimaldi, regia di Vania Cauzillo, vede in scena Alessandra Maltempo, Donatella Corbo e Michele Stella, in Hemingway, Sylvia e Cesare. I tre non si conoscono, ma si danno appuntamento su un sito di incontri per sui-

Parte la stagione formativa di Teatrolab al Circus di Pisticci

A scuola di recitazione

PISTICCI - Teatrolab, scuola di recitazione lucana con sede nel piccolo spazio Circus di Pisticci, presenta una stagione formativa senza precedenti per l'ampiezza della sua offerta e le novità della sua proposta. Il Laboratorio Permanente di Arte Scenica diretto dal regista ed attore Daniele Onorati, per il sesto anno di attività, offre corsi di teatro per tutte le fasce di età, Lab Cinema, corsi per docenti scolastici, corsi di dizione, laboratori per bambini incentrati sulle discipline del movimento scenico, fonetica, tecniche di finzione e interpretazione, analisi del testo, studio del personaggio e recitazione. L'attività didattica è rivolta a tutti coloro che intendono avviarsi al lavoro nel mondo dello spettacolo, ma anche a chi vuole accrescere il proprio bagaglio culturale praticando un'arte completa come quella teatrale. Il programma di studio è strutturato su

un biennio di base per poi proseguire con una proposta 'Advanced', attraverso approfondimenti mirati che possano assecondare la natura artistica ed esperienziale di ogni allievo. I laboratori si svolgono nel periodo ottobre 2016 - maggio 2017, con 100 ore di training arricchito da workshop, seminari, viaggi-spettacolo ed eventi e concluso dalla messa in scena di un'opera teatrale o filmica. Teatrolab può essere un ottimo supporto per apprendere i fondamentali dell'arte recitativa ed orientarsi verso una successiva formazione presso istituti nazionali e accademie di alta formazione. La scuola ha strutturato, inoltre, uno specifico laboratorio rivolto ai più piccoli fino ad un'età massima di 13 anni. Attraverso l'uso sapiente del gioco e del divertimento, "La piccola Teatrolab" permette di evidenziare talenti a volte inespresi ed è utile a scoprire e superare



stati di pudore, vergogna o paura. Il calendario delle lezioni segue approssimativamente quello scolastico. Un servizio navetta, sperimentale per questo nuovo anno di corsi e organizzato ad hoc in base alle esigenze degli allievi, costituisce una novità assoluta per il laboratorio lucano, che tenta così di porre in parte rimedio ai seri problemi di connessione fra i centri urbani del territorio. I corsi, diretti dal regista Daniele Onorati, si tengono presso lo spazio teatrale del Circus (Centro di Iniziativa e Ricerca per la Cultura e lo Spettacolo) di Pisticci, in Corso Margherita n. 130 e in altre sedi temporanee nella provincia di Matera.

MATERA BASILICATA 2019 Si rafforza la macchina in vista della verifica di Bruxelles

La Fondazione cerca due manager

Un esperto in gestione amministrativa e uno per la supervisione dei progetti culturali

La Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha pubblicato sul suo sito internet due Avvisi per la selezione di un manager amministrativo e finanziario e di un manager culturale.

Al manager amministrativo e finanziario dei programmi della Fondazione, verranno affidati compiti di gestione e coordinamento dei processi amministrativi e finanziari.

I requisiti di carattere professionale sono: diploma di laurea specialistica/magistrale o dell'ordinamento antecedente al Decreto ministeriale 509/1999 nelle materie giuridiche e/o economiche o titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali o norme di legge; comprovata esperienza di almeno 5 anni di gestione amministrativa-finanziaria e contabile di progetti complessi svolta per pubbliche amministrazioni e/o enti ed istituzioni pubbliche e private e/o aziende pubbliche o private; padronanza della lingua italiana e ottima conoscenza della lingua inglese, che saranno accertate in sede di colloquio.

Il manager culturale avrà la responsabilità del coordinamento, della produzione e della supervisione dei progetti del programma culturale di Matera 2019, descritto nel Dossier di candidatura. Nello specifico, sulla base degli obiettivi annuali definiti dal Direttore generale ed in stretta interazione con il Manager Sviluppo, il Manager Culturale



Una recente riunione della Fondazione Matera-Basilicata 2019

attuerà, coordinerà e supervisionerà i progetti del programma culturale di Matera 2019 sia quelli gestiti direttamente dalla Fondazione che quelli coprodotti.

I requisiti di carattere professionale: Laurea specialistica/magistrale ai sensi del vigente ordinamento universitario o Diploma di Laurea secondo il previgente ordinamento universitario, conseguito presso le Università italiane o titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali o norme di legge; almeno cinque anni di comprovata esperienza e responsabilità, soprattutto in ambito internazionale, nel campo dell'organizzazione

di progetti ed eventi complessi e articolati con particolare riferimento al settore culturale; ottima conoscenza della lingua inglese ed italiana, che sarà accertata in sede di colloquio.

«È un altro importante tassello -afferma la presidente della Fondazione, Aurelia Sole- per la costruzione della squadra che dovrà realizzare il dossier di candidatura. I bandi ci sono stati fortemente richiesti dalla commissione, che incontreremo il 12 ottobre a Bruxelles. Auspichiamo la più vasta partecipazione a livello nazionale ed europeo per un progetto che ha appunto tale dimensione». La scadenza per ambedue i bandi è fissata per il 31 ottobre 2018.

La città ha vinto il bando della Fondazione per unirsi a Matera L'argentina Rosario gemella per il 2019

LO scorso mese di febbraio, in occasione dell'Assemblea annuale dei Lucani nel Mondo, tenutasi a Buenos Aires, la Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha presentato ufficialmente il bando per la selezione della città partner in America Latina.

«Una iniziativa che abbiamo fortemente voluto, come Commissione regionale dei Lucani nel Mondo -ha dichiarato Francesco Mollica, presidente del Consiglio regionale di Basilicata, nonché della Commissione- che in queste ore ha fatto registrare l'ufficializzazione della città di Rosario, quale partner gemel-

lato con la Capitale della cultura europea 2019». Per il bando, dopo una serie di interlocuzioni istituzionali curate e guidate dai nostri rappresentanti regionali in Argentina ed in particolare da Maria Anna Petrone -ha spiegato Mollica- la comunità, compresa quella associativa, ha predisposto un Dossier per la candidatura della città di Rosario, con il pieno sostegno della locale municipalità e del Governatorato provinciale. Un documento ampio e completo di iniziative e attività culturali, sociali, promozionali in linea con il bando, segnale del forte senso di appartenenza e del legame della no-

stra gente alla propria terra».

L'associazione "Famiglia Basilicata di Rosario" ha risposto all'open call della Fondazione, partendo dalla considerazione che Rosario è una città unica nel suo genere, in quanto rappresenta un crogiolo di culture, lingue e persone provenienti da tutto il mondo, prevalentemente europee. «Un'occasione unica per la numerosa comunità di lucani residenti a Rosario -ha aggiunto Mollica- che ha contribuito negli anni a tessere piccoli e grandi frammenti di storia raccontati in questo viaggio epico, tra ricordi, nostalgie ed emozioni».

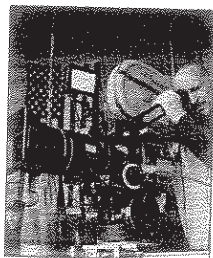
In particolare, il progetto vincente partirà da una ricerca videofotografica intitolata "Tanos: l'emigrazione lucana a Rosario ieri, oggi e domani", il cui obiettivo è recuperare, mediante video-interviste e fotografie di ieri e di oggi, la memoria collettiva di uno dei capitoli più importanti della storia del Meridione, raccogliendo le testimonianze dei protagonisti e le immagini conservate negli archivi familiari (album di famiglia, corrispondenze, documenti personali di ogni genere) da essi custoditi. «Un documentario -ha continuato Mollica- che ricordi agli italiani ed ai lucani il significato di essere emigrante oggi in un presente inverso, in cui la Basilicata è diventata terra di accoglienza affrontando flussi immigratori sempre più frequenti, che stanno modificando la storica struttura sociale».

I SASSI D'ORO Cinema

Le produzioni si ritrovano in città

AL VIA oggi "I Sassi d'Oro", la prima manifestazione nel Mezzogiorno dedicata all'impresa della post produzione cinematografica, ideata e organizzata da "D-Hub Studios", sostenuta dal Programma Sensi-Contemporanei, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dalla Regione Basilicata, con la sponsorizzazione di "Amaro Lucano", "Coldiretti Basilicata/Campagna Amica", "Istituto Alberghiero Iis "Turi" di Matera, e le realtà locali di post-produzione, come "DigitalLightHouse" e "Rwm Broadcast".

Si inizia a Palazzo Lanfranchi alle dodici, con una serie di workshop nel corso dei quali saranno affrontati i temi della sonorizzazione, dell'adattamento dei dialoghi in italiano per il cinema, del doppiaggio, della vita commerciale di un film dall'home video alle piattaforme digitali, della realizzazione di un'impresa creativa a Los Ange-



Macchina da presa

les, della creazione di start-up e del Domattina l'iniziativa prosegue presso la sede materana di "ConUnibas". In serata, alle 20.30, la consegna dei premi "I Sassi d'Oro - Amaro Lucano" alle migliori categorie del cinema. Alla cerimonia che si svolgerà a Casa Cava, presentata da Giancarlo Magalli, parteciperanno i rappresentanti delle grandi produzioni e distributori italiani e stranieri.

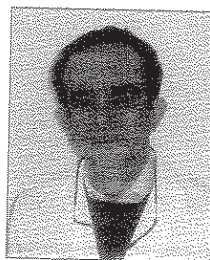
matera@luned.it

Oggi e domani simposio internazionale Vertigine acuta, un lavoro coordinato dal dottor Asprella in un testo con dvd interattivo

E' TUTTO incentrato sulla diagnosi non strumentale della vertigine acuta, il libro curato dal dottore materano Giacinto Asprella Libonati, responsabile dell'unità operativa di Otorinolaringoiatria all'ospedale di Policoro, alla cui stesura hanno partecipato i maggiori esperti di vestibologia italiani. Il volume, che fa parte della Collana quaderni monografici di aggiornamento Aoci, è una pubblicazione ufficiale dell'Associazione Otorinolaringoiatri Ospedalieri Italiana, arricchito anche da un dvd interattivo.

La presentazione scientifica è stata redatta dal presidente Aoci e dal direttore del dipartimento Neurologico del John Hopkins di Baltimore Usa.

L'incarico di curare la pubblicazione è stato dato ad Asprella dal consiglio direttivo Aoci, considerato il maggiore esperto nel settore. «Il consiglio direttivo -ha dichiarato Asprella- ha voluto affidarmi questo compito,



Giacinto Asprella Libonati

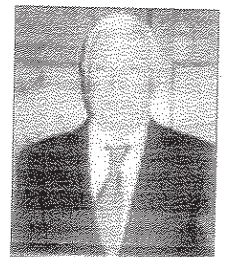
riconoscendo anche il merito della mia presenza in contesti internazionali, non ultimo quello di membro Equilibrium committee dell'America Academy of Otolaryngology». Oggi e domani si terrà a Matera, presso l'hotel del Campo, un simposio internazionale di Vestibologia organizzato in collaborazione tra l'unità operativa Otorinolaringoiatria dell'ospedale Giovanni Paolo II e Bernard Cohen (Hôpital Saint-Antoine Pierre).

matera@luned.it

Il ricordo del Ds dell'Asm Adduci Morto Guericchio Fondò la Cardiologia

«MEDICO di straordinario valore e pioniere della cardiologia nel Meridione». Con queste parole il direttore sanitario aziendale, Domenico Adduci, esprime amore della Asm il rammarico per la recente scomparsa di Giuseppe Guericchio, universalmente noto come il fondatore della Cardiologia a Matera.

Fra i numerosi lasciti di Guericchio, il più noto è di certo la battaglia che negli anni Sessanta condusse a livello nazionale, perché l'alcardiologia venisse finalmente riconosciuta alla spiccate autonomia scientifica, che i tempi richiedevano. Parte da quelle intuizioni la "fondazione", nel 1969, dell'Unità coronarica dell'ospedale di Matera. In quel tempo l'unica del Sud, è stato ricordato da Giancarlo Calcuili -attuale primario di Cardiologia- al Consiglio nazionale Anmco di Milano (associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri) nel corso di un lungo



Giuseppe Guericchio

tributo dei cardiologi al medico materano, e fra le prime tre in Italia, dopo Roma e Milano. «Un medico che ha lasciato un segno indelebile nella medicina e nella società -ricorda Adduci- non solo perché antesignano della Cardiologia moderna, ma uomo che grazie a molteplici interessi tanto ha dato alla nostra comunità. Un materano che la città deve ricordare come tra i suoi padrimoderni».

matera@luned.it

CALO DEMOGRAFICO PROPOSTA PER INVERTIRE IL TREND

INVECCHIARE BENE

«Piccole case da ristrutturare con annessi orti in modo che possa essere garantita loro una adeguata qualità della vita»

VANTAGGI ECONOMICI

«Ci sarebbe un ritorno anche per tanti giovani disoccupati sulla scia di un indotto che graviterebbe attorno ai servizi per la terza età»

«Nei paesi gli anziani delle città»

Non è impossibile praticare strategie per frenare il fenomeno dello spopolamento

● «La Basilicata perde 4 mila lucani all'anno». È l'argomento del giorno. E se ne occupa anche un gerontologo, **Tommaso Dubla**. «Sì, è vero - scrive - si nasce di meno e si emigra sempre più. Per i giovani nei piccoli paesi della Lucania non c'è alcun futuro. Non c'è lavoro e non esiste alcuna possibilità di mettere su famiglia. Il tasso di natalità nel 2015 nella nostra regione è stato uno tra i più bassi d'Italia (7,2 per mille). Come creare opportunità attrattive verso i piccoli paesi lucani in via di spopolamento?».

L'Anzi propone l'accoglienza dei profughi, il presidente della Regione, Marcello Pittella, vuole chiedere al Governo un'altra Sata, il vice ministro Filippo Bubbico guarda ad un Mezzogiorno che deve pensare ad una crescita unitaria per produzione di beni, servizi e consumi. «E se, invece - commenta Dubla - cominciamo a pensare ad una progettualità concreta per questi paesi, creando infrastrutture in grado di ospitare pensionati provenienti dalle metropoli italiane diventate di fatto frenetiche e caotiche e non certo adatte a permettere una vita dignitosa a persone che, dopo aver lavorato tutta una vita, avendo un calo fisiologico delle loro performances, pensano di vivere una vita tranquilla in un posto dove si conoscono tutti e dove ognuno può essere utile all'altro?».

Esistono studi e ricerche progetti su questo tema, sono progetti che, una volta analizzato il contesto, puntano di dare vita agli anni. «Gli ultimi dati sulla condizione sociale ed economica degli anziani in Italia - riprende Dubla - ci raccontano di una realtà di disagio e di solitudine per una fetta sempre più consistente di cittadini over 65. Siamo il paese europeo dove si vive più a lungo, ma di contro la qualità della vita non sembra migliorare. Soprattutto nelle città metropolitane gli anziani si sentono soli e non riescono ad essere delle identità ma solo dei numeri, non riescono ad arrivare alla fine del mese perché le loro pensioni non sono sufficienti a coprire le spese e, in molti ormai, si trasferiscono in Paesi (Canarie, Romania, Bulgaria, ecc.) dove la vita costa meno e non c'è il carico fiscale presente in Italia».

«Bisogna quindi partire dai bisogni e dalle esigenze dei cittadini - sottolinea il gerontologo - che vivono queste realtà. Immaginiamo di farli vivere in piccoli paesi dando loro un'abitazione (mini appartamenti da 50-60 mq. o appartamenti da ristrutturare) e un fazzoletto di terra da coltivare; la loro dimensione cambierebbe e si sentirebbero parte attiva della comunità e integrati nella stessa. Sì, perché invecchiare non deve essere considerato un destino da subire passivamente. Si può imparare



CENTRI STORICI
Una suggestiva panoramica del borgo di Craco Vecchia interessato da numerosi progetti di rilancio dell'abitato

ad invecchiare. Noi dobbiamo fornire i mezzi perché l'invecchiamento vada inteso come un'esperienza di vita positiva ed orientata verso il futuro. A abbandoniamo un'immagine limitata e deficitaria dell'invecchiamento».

«La Basilicata ha due gran-

di problemi da risolvere - afferma Dubla - l'alto tasso di disoccupazione e la progressiva riduzione del numero degli abitanti. Su questo tema è necessario approfondire uno studio sulla popolazione dei comuni più piccoli della provincia di Matera come Aliano, Accettura, Cirigli-

no, Calciano, Colobraro, Craco, Garaguso, Grottole, Gorgoglione, Oliveto Lucano, Valsinni e della provincia di Potenza come San Paolo Albanese, Carbone, Ginestra, Fardella, Calvera e altri. Non solo, ma centrare bene i motivi della scelta e dello spopolamento dei piccoli paesi

della Basilicata, è il caso della riduzione delle nascite, dell'emigrazione giovanile, dell'invecchiamento della popolazione, non c'è ricambio generazionale. Su queste basi è possibile darsi un obiettivo generale: far crescere i piccoli paesi della Basilicata (che, purtroppo, sono desti-

nati alla estinzione) attirando con un lancio pubblicitario i pensionati delle grandi città per farli vivere in Basilicata in un contesto completamente diverso (ricordate lo spot "Basilicata bella scoperta") anche sulla scia di Matera 2019. ma è possibile perseguire anche un obiettivo specifico: creare occupazione: dando lavoro alle imprese per costruire piccole abitazioni (offerte in comodato d'uso gratuito o con un fitto simbolico) e veri e propri quartieri, richiamando i giovani che qui troverebbero lavoro con l'indotto che gira attorno alle persone anziane (servizi sanitari e sociali per esempio). E le risorse? «Le Royalties del petrolio, che andrebbero usate per un fine utile invece del bonus benzina che serve solo a fare della spicciosa propaganda elettorale».

Quali i risultati attesi. «Dare vita agli anni - ribadisce - non concludere Dubla - per un invecchiamento inteso come esperienza di vita positiva ed orientata verso il futuro. Al contempo, dare occupazione creando posti di lavoro, incrementare la popolazione di questi paesi facendo ritornare i giovani che a loro volta creeranno le famiglie».

IL PREMIO IN PROGRAMMA ANCHE WORKSHOP A TEMA SU SONORIZZAZIONE, DOPPIAGGIO E ASPETTI COMMERCIALI DI UN FILM

Post produzione cinematografica protagonista con «I Sassi d'Oro»

● Al via a Matera "I Sassi d'Oro", la prima manifestazione nel Mezzogiorno dedicata all'impresa della post produzione cinematografica, ideata e organizzata da "D-HUB Studios", sostenuta dal Programma SensiContemporanei, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dalla Regione Basilicata, con la sponsorizzazione di "Amaro Lucano", "Coldiretti Basilicata/Campagna Amica", "Istituto Alberghiero "I.I.S. A. Turri" di Matera, e le realtà locali di post-produzione, come "Digital-LightHouse" e "RWM Broadcast".

L'iniziativa, in programma oggi e domani, inizia a Palazzo Lanfranchi, alle 12, con una serie di workshop nel corso dei quali saranno affrontati i temi della sonorizzazione, dell'adattamento dei dialoghi in italiano per il cinema, del doppiaggio, della vita commerciale di un film dall'home video alle piattaforme digitali, della realizzazione di un'impresa creativa a Los Angeles, della creazione di start-up e dei sottotitoli per non udenti. Sabato mattina l'iniziativa prosegue presso la sede materana di "ConUnibas". Sempre sabato, ma in serata alle venti e trenta, la consegna dei premi "I Sassi d'Oro - Amaro Lucano" alle migliori categorie del cinema. Alla cerimonia che si svolgerà a "Casa Cava", presentata da **Giancarlo Magalli**, parteciperanno i rappresentanti delle grandi produzioni e distribuzioni italiane e straniere. Di rilievo anche la giuria dell'evento composta da **Irene Bignardi**, giornalista e critica cinematografica, la regista **Wilma Labate**, **Roberta Mattei** attrice di "Veloce come il Vento" girato in Basilicata e di "Non essere Cattivo" e **Paride Leporace**, direttore della "Lucania Film Commission". Il premio Amaro Lucano per "I Sassi



PATRIMONIO Una veduta dei Sassi

d'Oro", che sarà mostrato solo sabato sera è stato realizzato da un artista locale vincitore di una sfida alla quale hanno partecipato in sette.

Coldiretti Basilicata sarà presente alla manifestazione per offrire agli ospiti i prodotti tipici della cultura agroalimentare lucana attraverso il progetto di "Campagna Amica". «Riteniamo che ormai sia partito il treno che accompagnerà a città di Matera al grande evento del 2019 - ha sostenuto il direttore di Coldiretti Basilicata, **Francesco Manzari** - e quale forza sociale del territorio non possiamo che intraprendere questo viaggio per far conoscere la genuinità e la tipicità delle imprese agricole lucane che hanno scelto il progetto di "Campagna Amica" per esportare il Made in Basilicata e farlo apprezzare a tutte le personalità e agli artisti che calcheranno le

scene in questi anni». «Una iniziativa così importante legata al mondo del cinema - ha aggiunto il presidente di Coldiretti Basilicata, **Piorgiorgio Quarto** - non c'è mai stata a Matera che è ormai ambita da molti per eventi mediatici, pertanto Coldiretti si propone come partner rappresentando il meglio dell'agroalimentare della regione. In questo modo vogliamo anche indicare la strada alle nostre imprese per esportare fuori della Basilicata un brand già conosciuto, ma poco valorizzato». «La magia del cinema - sostiene il dirigente scolastico dell'Istituto Alberghiero "Turri" **Gianluigi Maraglino** - nasce non solo dalla recitazione delle grandi star, dalle musiche di registi famosi. La magia scaturisce anche dal lavoro preciso e competente di tanti altri che rimarranno semplici nomi nei titoli di coda. È quanto avviene di solito nelle cucine: tanti collaborano, lavorano in sinergia per presentare al cliente un piatto che racconta una storia attraverso la scelta dei prodotti, l'amalgama degli ingredienti, la disposizione nel piatto, i colori, i profumi, il riferimento alle tradizioni del territorio, il sorriso cortese e professionale di chi serve. Con questa filosofia nasce la collaborazione dell'Alberghiero di Matera, dove i prodotti offerti da "Coldiretti Campagna Amica" e da "Amaro Lucano" troveranno forma e colori, grazie agli alunni delle classi 4C cucina e 4D pasticceria guidati dagli chef prof. Giuseppe Braia e Giacinto Chiancone, e armonia e gusto nella presentazione agli ospiti da parte degli studenti di 5A e 5B sala-bar, con la regia del nostro maître prof. Francesco Piliro e l'alchimia del bartender prof. Antonio Malvasi».

Cordoglio Asm La scomparsa di Guericchio

■ «Medico di straordinario valore e pioniere della cardiologia nel Meridione». Con queste parole il direttore sanitario aziendale Domenico Adduci esprime a nome della Asm il rammarico per la recente scomparsa del dott. Giuseppe Guericchio, universalmente noto come il fondatore della cardiologia a Matera. Fra i numerosi lasciti di Guericchio il più noto è di certo la battaglia che negli anni Sessanta condusse a livello nazionale perché alla cardiologia venisse finalmente riconosciuta la spiccata autonomia scientifica che i tempi richiedevano. Parte da quelle intuizioni la "fondazione" nel '69 dell'unità coronarica dell'Ospedale di Matera. «In quel tempo l'unica del Sud, è stato ricordato da Giancarlo Calulli - attuale primario di cardiologia - al consiglio nazionale Anmco di Milano (associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri) nel corso di un lungo tributo del cardiologi al medico materano, e fra le prime tre in Italia, dopo Roma e Milano». «Un medico che ha lasciato un segno indelebile nella medicina e nella società - ricorda Adduci - non solo perché antesignano della cardiologia moderna, ma uomo che grazie a molteplici interessi tanto ha dato alla nostra comunità. Un materano che la città deve ricordare come tra i suoi padri moderni».